

LE ALPI OROBICHE

BOLETTINO MENSILE DEL
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BERGAMO



IL RIFUGIO AL MONTE LIVRIO (m. 3200)
NEL GRUPPO DEL WORTLER - CAMPO DISCI ESTIVO
ADVVIORA DAL GIOCO DELLO STELVIO = = = =

BIRRA ITALIA

La preferita!

Stabilimento Birra Italia
SERIATE

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. An. Cap. Soc. L. 300.000.000 INTER. VERSATO
RISERVA ORD. L. 60.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE
MILANO

75 FILIALI IN ITALIA

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA A
NEW YORK: 76, WILLIAM STREET

BANCHE AFFILIATE in Francia, Tunisia,
Egitto, Dalmazia, Colonia Eritrea
Corrispondenti in tutti i paesi del mondo

Succursale di BERGAMO

PIAZZALE PORTA NUOVA
Telef. : 6-47 9-14 11-78 - Indirizzo teleg. NAZIOBANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio speciale di

DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO
valido per versare e ritirare convenientemente
presso tutte le Filiali della Banca

GARAGE PIETRO NAVA

BERGAMO

Viale Vittorio Emanuele, 10

Telefono N. 11-83

NOLEGGI

per qualsiasi
destinazione

ALBERGO RISTORANTE PIEMONTESE

VIALE ROMA - TELEFONO 8-13

RISCALDAMENTO CENTRALE - TRATTAMENTO FAMILIARE

della Società Anonima PICVI ENCSTELLA DONDENA

PRO. UZIONE INDUSTRIA COMMERCIO VINI D'ITALIA

Specialità : Picvi Gran Spumante, Extra secco - secco - dolce - Vermouth Bianco
Vangigliato Enostella - Vini e Moscati Extra da bottiglia.

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO
BERGAMO (con Ufficio Cambio) - MILANO - TREVIGLIO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

GABINETTO DENTISTICO

Dott. F. Negrisoli

Bergamo
Via Sabotino N. 2
(fianco al Tribunale)
Telef. 174

Dott. Piero Leidi

del Sanatori di Prasomaso

Malattie Polmonari

RAGGI X

BERGAMO
Largo Morelli - Telefono 17 48

Orario: Giorni feriali 9-11 14-17
„ festivi 9-11

Cordial
Corno Stella

LIQUORE PER DESSERT

FABBRICA LIQUORI

LUIGI GAFFURI

BERGAMO

Via A. Previtali, N. 2 - Telefono N. 6-26



Alpinisti !!!

LE MIGLIORI
COLAZIONI FREDE
si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

Bergamo
XX Settembre N. 5

BANCA DEL MONTE DI PIETÀ

Viale Vittorio Emanuele, 12 - BERGAMO - Angolo Via S. Benedetto

ISTITUTO DI CREDITO E DI BENEFICENZA AMMINISTRATO DALLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ
Corrispondente della Banca d'Italia

AGENZIE: COMUNNUOVO - TREVIOLO - EBATTORIE CONSORZIALI: STEZZANO - ZANICA

L'Istituto funziona secondo la legge sulle Casse di risparmio, con gli stessi scopi e le stesse garanzie. - Non distribuisce dividendi: gli utili annuali non assegnati alle Riserve, vengono versati in Beneficenza.

STUDIO ARTISTICO
FOTOMECCANICO

Carminati Alessandro

Via Fantoni N. 28 - BERGAMO - Telefono N. 10-35

GLICHÉS in NERO ed a COLORI .. AUTOTIPIA (mezza tinta) .. TRATTO (bianco e nero)
IN ZINCO .. RAME .. OTTONE .. TRICROMIE e QUATTROCROMIE e STEREOIPIE ..

DA

C. BORRONI

(Casa fondata
nel 1880)

Via XX Settembre, N. 50 - Telefono 13-74

Troverete i celebri PIANOFORTI



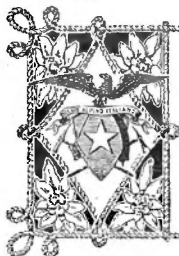
Verticali e a Coda

Studio Fotografico A. TERZI

Via Zambonate, 27 - BERGAMO - Telefono 6-15

Fotografie d'Arte - Studio di Primo Ordine per Bambini

Stampa e ingrandimenti per i Sigg. Dilettanti - Tutti i lavori affidati a questa ditta
vengono eseguiti con la massima cura e puntualità



LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BERGAMO

DIREZIONE: Piazza Dante N. 1

AMMINISTRAZIONE: Tip. Secomandi. Via Pignolo N. 103

SOMMARIO: Seduta del Consiglio — Campi e itinerari sciistici: Oltre il Colle — La conferenza del Dott. Polvara — Notiziario — Il Diario dell'Alpinista — Necrologi.

SEDUTA DEL CONSIGLIO

28 Dicembre 1929

Ordine del giorno

- I. - Relazione finanziaria rifugio Livrio.
- II. - Convenzione con l'Autorità Militare.
- III. - Affitto Rifugio.
- IV. - Varie.

La seduta viene aperta alle ore 21,30 dal Vice Presidente Dott. G. Cesareni il quale scusa l'assenza del Presidente On. Locatelli, trattenuto a Roma per impegni.

Sono presenti i seguenti Signori: *Perolari - Caprotti - Bertoncini - Cav. Luchsinger - Ing. Rota - Sesti - Avv. Albani - Mioni - Prof. Zelasco - Avv. Tacchini - Rag. Mazzoleni - Volpi Ing. Belloni - Rag. Vicentini.*

Il Dott. Cesareni da lettura del Rendiconto di spesa a tutto il 20 gen-

naio corr. per il Rifugio al Livrio ammontante a complessive L. 234.371,05 e chiarisce come le principali spese non esattamente preventivate a suo tempo furono quelle per la mano d'opera di L. 40.289,40, per i trasporti di L. 25.203,10 oltre al maggior costo dei materiali ed arredamento occorsi per i quali si è dovuto convenire il prezzo franco Stelvio, più il completo rivestimento in legno di tutto il Rifugio e la costruzione esterna di una Balaustra in legno, spese che giustificano il maggior costo in confronto del primo preventivo.

È però constatato come effettivamente l'opera compiuta in soli cinque mesi lavorativi fra l'anno 1928 e l'anno 1929 risulti effettivamente di un non trascurabile valore intrinseco, calcolato

che il canone d'affitto potrà trattarsi sulla base di circa 20.000.— lire annue.

Il rendiconto viene quindi approvato. A maggior chiarimento l'Ing. Belloni da lettura della seguente Relazione:

Relazione Ing. Belloni

Nel corso dell'esecuzione delle opere di finitura del Rifugio del Monte Livrio si pensò di modificare in parte la distribuzione primitiva dei locali e la loro destinazione. Si pensò infatti di continuare lo scavo già iniziato per ricavare dal piano semi-interrato tre locali, che verranno lasciati in uso esclusivo al 2. Regg. Artiglieria da Montagna; questi tre locali di cui uno ampio come il soprastante salone da pranzo, sono completamente separati dal resto del rifugio, hanno ingresso indipendente dall'esterno e non hanno possibilità di comunicazione con la parte adibita al C.A.I.

Questa prima variante implicò un lavoro di scavo non indifferente ed una maggior spesa sia per le sottomurazioni che si resero necessarie, sia per i legami che si dovettero impiegare per la pavimentazione dei locali e per il loro completo rivestimento.

Per quanto riguarda la parte adibita al C.A.I. fu abbandonata l'idea del dormitorio comune grande e delle camere a cuccette. Per dormitori verranno usati, in caso di bisogno, l'ampio locale a piano terra e uno dei locali ricavati nel sottotetto, ampio, comodo, e completamente rivestito e facilmente accessibile a mezzo di una scaletta appositamente costruita. L'altro locale del sottotetto potrà essere adibito al personale di servizio.

Si preferì, all'idea del dormitorio comune, dividere l'ampio e troppo

alto locale del secondo piano in camerette separate, servite da un corridoio mediano, sui fianchi del quale (che per lo spazio richiesto dal locale soprastante sarebbe risultato troppo largo rispetto all'altezza) furono ricavati degli ampi armadi nei quali saranno poste le brande e i materassi che dovranno prendere posto nelle camerette solo in caso di bisogno.

Furono così ricavate complessivamente 16 stanze da letto nelle quali saranno normalmente uno, due o tre letti, più le due stanze del sottotetto e l'ampio locale al piano terra. Altro locale fu ricavato nella cucina per uso ripostiglio, e, al piano terra sotto il pianerottolo della prima rampa di scala, un locale ad uso lavandino.

Si rese necessario per l'esecuzione di tali varianti un quantitativo ben maggiore al preventivo di materiale da rivestimento, oltre ad un maggior numero di serramenti sia per le porte delle camerette sia per le nuove finestre aperte a dar luce ai locali dei militari.

Furono inoltre aperte delle finestre per dar luce al lavandino e le porte di accesso ai gabinetti; furono inoltre modificate a balcone le due aperture della sala da pranzo e della saletta attigua per le quali furono necessari serramenti nuovi.

Si pensò inoltre alla costruzione di un'ampia terrazza in legno che, iniziando dall'ingresso principale, girasse al primo piano sui tre lati del rifugio allargandosi sul lato minore in modo da poter servire anche come sfogo alla sala da pranzo. Alla terrazza si accede sia dalla scala principale esterna che porta all'ingresso principale, sia da altri due accessi laterali,

sia infine dall'interno attraverso i balconi della sala da pranzo e della saletta.

Infine furono portati all'esterno, con accesso dalla scala, i gabinetti che erano progettati nel locale del piano terra. Di questi uno completamente separato dagli altri è adibito ai locali ad uso dei soldati.

Per l'esecuzione dei lavori di finitura furono provveduti oltre che tutti gli attrezzi di lavoro per i soldati anche tutto il materiale necessario per il completamento delle murature dove si eseguivano gli scavi (circa 110 Q.li di cemento), sia tutta la ferramenta di cui non erano stati provvisti i serramenti e cioè: serrature, cardini catenacci, ecc.; tutti i vetri per i serramenti e tutto l'altro materiale vario come cartone incatramato (40 rotoli), gesso, mattoni per stufe, chiodi, bulloni e viti. Per tutto questo materiale vario acquistato a Tirano e a Bornoio furono spese - ivi comprese le spese di svicolo per i materiali inviati da Bergamo L. 13.500.—

A Bergamo fu acquistata la cucina economica che, con la posa in opera importò una spesa di L. 2.200.— mentre le due stufe, una grande per il salone da pranzo, l'altra più piccola per la saletta vennero acquistate a Cles dalla Ditta Tomazzoli che ne provvide la posa in opera per complessive L. 950.—

Il Rifugio fu dotato di 25 brande e di 28 letti in legno di Cembro, completi di elastico che complessivamente con materassi, coperte, cuscini portarono ad una spesa di L. 12.200.— I serramenti nuovi per aperture interne ed esterne e per i gabinetti, tutti costruiti a Tirano portarono ad una spesa di L. 3.100.—

La spesa per la balconata esterna, costruita tutta in legno di larice con piano in tavole da 50 mm sostenuto da solide mensole e da colonne pure in larice, contornata da un solido parapetto, ammonta a L. 19.500.— Per le scale interne ed esterne esse pure tutte in legno di larice furono spese L. 6.400.—

Per i pavimenti furono messe in opera mq. 965 di tavole immaschiate che a prezzo di contratto sommarono la cifra di L. 19.250.—

Ciò perchè fu pavimentato completamente il piano terra, sia nei locali adibiti ai soldati, sia negli altri locali che verranno adibiti parte a magazzino parte a dormitorio, e i due locali ricavati nel sottotetto. In luogo di mq. 1350 di perline preventivate, furono posti in opera per il completo rivestimento delle pareti e dei soffitti 2707 mq. di perline per un importo di

L. 29.700.—

in confronto delle L. 25.100.— preventivate per l'imperlinature parziali e completamento delle pareti ad intonaco.

Per i locali dei gabinetti costruiti su tre piani, tutti in legno di larice, completi di vasi e di scarichi in Eternit, furono spese L. 6.400.—

A questi debesi aggiungere la spesa per zoccoli, cornici riquadri, ecc. in L. 1.700.—

Approvata la relazione viene passata agli atti.

L'importo delle obbligazioni sottoscritte e versate è di L. 168.500.— sottoscritte e non versate L. 22.000.— l'occorrente cifra rimanente si ha piena fiducia di poter in breve raccoglierla.

Si decide inoltre il pagamento degli interessi maturati sulle obbligazioni sottoscritte entro il 31-12-1928.

Fra le spese ultime da completare il Sig. Perolari consiglia la costruzione di un serbatoio per l'acqua e l'impianto di un motore a olio pesante per la produzione di luce elettrica per l'illuminazione.

Si procede quindi alla lettura della lettera con la quale verrà accompagnato il nuovo schema di convenzione da sottoporre per l'accettazione all'Autorità Militare.

In essa è messo in evidenza la spesa sostenuta dalla Sezione e l'onere che ne deriva dalle obbligazioni emesse a sua copertura.

La convenzione letta dal Rag. Vicentini è vagliata ed opportunamente modificata dopo esauriente discussione di ogni singolo articolo. Al Dott. Cesareni viene dato l'incarico della sua definitiva compilazione.

Per l'affitto del Rifugio è lasciata facoltà di concludere al Presidente On. Locatelli il quale unitamente al Dott. Cesareni ed al Sig. Avv. Genati, quanto prima si recheranno a Bormio per la stipulazione del contratto.

Per la Carta topografica delle Prealpi è dato incarico al Sig. Perolari di curarne la pubblicazione.

In Biblioteca

Dal Sig. Cav. Dott. Bartolomeo Aquasciati riceviamo vari opuscoli, estratti e giornali di argomento alpino. Questo prezioso materiale lo passiamo ad arricchire la nostra biblioteca Sociale.

Al valoroso alpinista ed all'instacabile propagandista delle bellezze alpine, dott. Acquasciati i nostri ringraziamenti e l'auspicio di una fattiva colleganza.

Ai colleghi Sanremesi il nostro saluto.



Mercoledì 12 Marzo,
ore 21, al

TEATRO RUBINI

IL

Prof. ARDITO DESIO

parlerà sul tema

La spedizione al Caracorum

con molte proiezioni.



Recenti pubblicazioni di argomento alpino

Mario Cereghini: *Sotto le rocce* - Versi - Edit. Libro e Moschetto, Milano - 1930 - VIII.

Salvator Gotta: *Piccolo Alpino* - Ed. Mondadori 1930 - L. 10.

Pierre Puiseux: *Où le père a passé (Au berceau de l'alpinisme sans guide)* - Ed. Argo - Paris 1929.

M. Rochat-Cenis: *Tacques Balmat du Mont Blanc* - Roman.

Agostino Ferrari: *Nella catena del M. Bianco* - Ed. Alfredo Formica - Torino 1929 - L. 18

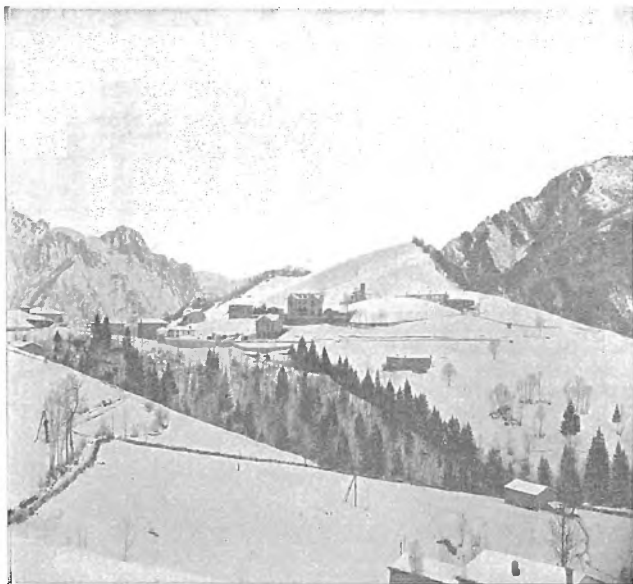
Umberto Tavecchi; *Diario dell'Alpinista* - 1930 Ed. La Tecnografica - Bergamo - leg. pelle L. 6.50 - leg. tela 4.50.

CAMPI E ITINERARI SCIISTICI

OLTRE IL COLLE.

Oltre il Colle, la bellissima conca alpestre delle nostre prealpi, non è solo durante la stagione estiva centro di mondanità elegante e chiassosa, ma

rarsi a cimenti maggiori, sia per trovar refrigeri alla canicola cittadina, ed ancora per ornare le loro case del popolare Edelweiss che sul Menna o sul



OLTRE IL COLLE - PANORAMA

Fot. G. FELLI

anche ottima palestra per l'escursionismo e l'alpinismo.

Numerose comitive nell'estate salgono questi monti, allo scopo di prepara-

Grem cresce diffuso e in gran quantità.

Ma nella stagione invernale Oltre il Colle assurge a un vero centro di sport invernali.

I bellissimo e spaziosi campi di Zambla richiamano ogni domenica centinaia di skiatori, dal novizio al tecnico consumato, e molte sono le gare che si disputano o si sono disputate.

Oltre il Colle offre allo sportivo ottimi alberghi con camere riscaldate in modo che questo possa trovare un familiare ambiente di riposo.

Molti e variati sono gli itinerari sciistici che si possono effettuare:

Breve e pittoresca è la passeggiata che si può godere passando dal Pian della palla, avendo come meta il Colle di Zambla dove si può ammirare un suggestivo panorama.

Ottime traversate sono le seguenti:

Oltre il Colle - Roncobello attraverso Val Vedra, Passo Branchino.



OLTRE IL COLLE - CAMPI DI SKI

Non sono poche le manchevolezze specialmente nella frazione di Zambla: ma è sperabile che la buona volontà dei montanari voglia cooperare allo sviluppo del loro paese.

Lo Ski Club Oltre il Colle con notevoli sacrifici pecuniari ha allestito un moderno trampolino che permette salti fino a 40 metri e che è stato lodato da saltatori di gran fama.

Oltre il Colle - Zambla, pendici del Grem, Bocchetta Valmora con discesa a Parre o Premolo.

Oltre il Colle - Val Canale passando per il Lago Branchino.

Molti altri sono gli itinerari, o più modestamente passeggiate sciistiche, con meta le pendici del Grem dove vastissimi campi nevosi fanno la delizia dello sciatore, con possibili disce-

se in Val Seriana lungo la Val del Riso.

Ottimo salite invernali sono quelle dell'Arera (m. 1512) o del Menna.

Se a tutto questo aggiungiamo che Oltre il Colle dista solo 40 Km. da Bergamo e 90 da Milano, che vi si può salire con una comodissima strada tenuta, anche durante le nevicate fortissime, sgombra di neve e quindi pronta al transito; e appena scesi

vità skiistica, conseguito un posto preminente come campo di gare.

Ne fanno fede le seguenti competizioni che citiamo in ordine cronologico:

1924 - Campionato Lombardo e Bergamasco.

1925 - Campionato Bergamasco.

1926 - Coppa Alben.

1927 - Campionato Bergamasco e Studentesco Lombardo.



OLTRE IL COLLE - M. ARERA

dall'automezzo possiamo mettere gli ski, possiamo facilmente spiegarci quale sviluppo attenda - se gli sforzi dei valligiani saranno ben coordinati e diretti - questo nostro orobico paese.

Lo skiatore trova quindi ottimo ambiente per le sue esercitazioni di genere vario.

Abbiamo detto che oltre il Colle ha in questi pochi anni, di forte atti-

1928 - Campionato della M. V. S. N. e Bergamasco.

1929 - Campionato della M. V. S. N.

1930 - Campionato Bergamasco e Lombardo.

Il Campionato Lombardo si effettuerà l'8-9 marzo corr.

Oltre il Colle si prepara quindi degnamente a elevarsi alle tradizioni sportive della nostra terra di forti e valorosi.

La Conferenza del Dott. Polvara al Teatro Rubini

“PICCOLE MADONNE = GRANDI ALTARI,,

La sera del 20 gennaio il dott. Gaetano Polvara del Club Alpino Accademico à svolto, davanti ad un pubblico numeroso, una interessante conferenza dedicata all'alpinismo acrobatico.

Con sobrietà di descrizioni, e con efficacissimo senso lirico il valoroso alpinista milanese ha illustrato le sue salite al Grêpon, al Dru, al Dente del Gigante ed a Les Dames-Anglaises tutti del Gruppo del M. Bianco.

La conferenza è riuscita oltremodo avvincente per i cultori di questo genere di Alpinismo, ma non ha mancato di interessare specialmente nelle sue fasi più emozionanti anche il pubblico che à potuto farsi un concetto del modo col quale si svolgono queste ascensioni.

— Piccole madonne - Grandi Altari — due fedi che avvampano nel cuore umano e lo spingono ad ascendere in alto verso la bellezza del cielo

I grandi altari, possenti per mole, invogliano l'alpinista a salire le vette immacolate per domare quei «feroci» colossi che sembrano messi là a sbarare la via all'uomo.

La preparazione spirituale al cimento è una delle fasi più penose nella vita dell'alpinista:

« Nella mia vita d'alpinista ho sempre attribuito grande valore agli istanti che immediatamente precedono la partenza. Questa ha sempre richiesto un atto di volontà, direi quasi di coraggio. Sempre nel momento della

decisione che si identifica coll'atto il mio spirito è assalito dal più nero pessimismo. Vien fatto di desiderare cose ed avvenimenti tali da farmi rinunciare o quanto meno rimandare la partenza. Ho sempre profondamente rispettata e temuta la montagna, per questo forse si accavallano nella mia mente fantastiche e paurose ipotesi che si sviluppano tutte in epiloghi di una spaventevole tragicità. E un severo esame che avviene allora; tutto, ma con scrupolosità fastidiosa viene esaminato: tempo, difficoltà, possibilità, condizioni fisiche, allenamento, equipaggiamento! È quell'esame severo e scrupoloso si chiude semplicemente con un « andiamo ». E si parte calmi e sereni.

Corde e chiodi sono l'ausilio per affrontare i camini paurosi, le voragini cupe, le creste martoriate, e le guglie dai numerosi arabeschi.

Il legarsi è un atto di solidarietà, è un tacito patto: « È un atto questo che viene compiuto in silenzio, quasi con religione, è un atto che nella nostra fede assume alla solennità di un rito. Rito semplice e grandioso ».

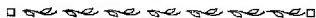
La lotta è spesso titanica. Il gigante muto oppone all'ardimento degli scalatori le sue potenti paurose difese. L'indomita fede nella vittoria, le sottili astuzie acrobatiche, la forza potente che vince le asperità sono fuse nell'anima tesa dell'alpinista che tenta il dominio della roccia.

Solo la bella conquista è compenso al sacrificio - e dura e faticosa

è la vita dell' alpinista: fatiche lunghissime, la volontà sempre tesa nello sforzo della riuscita, mai esaurita e tentennante - bivacchi improvvisati pericoli e sensazioni dimenticate o soffocate nella tenace fede della vittoria.

Ben 130 bellissime proiezioni hanno illustrato la descrizione del conferenziere, che è stato alla fine calorosamente applaudito.

Fede, ha definito il dott. Polvara, la volontà potente che spinge l'alpinista alla dura lotta ed alla bella conquista. Come Fede è quella dei montanari che sulle asprissime vette del Crêpon, del Dente del Gigante, del Dru hanno, voluto portare la loro promessa votiva.



NOTIZIARIO

La rivista mensile del C.A.I. - Sede centrale - è uscita per l'anno 1930 completamente rinnovata e riportata alla edizione mensile. I soci ordinari riceveranno nel febbraio i numeri 11-12 della rivista 1929.

La direzione della Rivista è in Roma, Via Frattini N. 89. La redazione in Torino, Via S. Quintino, 14.

* *

La C.O.N.I. con circolare N. 10 comunica:

L'affiliazione al C.O.N.I. è estesa a tutti gli appartenenti le società sportive. Essa avrà inizio il 1 gennaio 1930 - VIII e dovrà essere ultimata entro il 31 gennaio 1930 - VIII.

L'affiliazione si effettuerà mediante l'applicazione di un francobollo sulla tessera sociale o federale.

Il costo del francobollo è di L. 2 e la sua validità è di un anno.

Il francobollo da diritto alla ridu-

zione del 30% sulle ferrovie dello Stato in comitive di almeno 5 persone o paganti per tante.

Alla riduzione del 50% sulle ferrovie dello Stato in comitive di almeno 5 persone quando trattasi di manifestazioni rivestenti carattere di selezione olimpionica.

Affiliazione gratuita ad una o più federazioni.

Il tesseramento è obbligatorio per i Soci ordinari del C.A.I. senza però l'aggravio delle L. 2 del bollo.

Per i Soci aggregati del C.A.I. il tesseramento è facoltativo e potrà essere richiesto dietro pagamento L. 2.

I Soci possono avere il bollo al momento del pagamento della quota sociale e chi ha già effettuato il pagamento può avere detto bollo alla sede nelle sere di apertura o presso la banca del Monte di Pietà.

* *

Al saluto della nuova sezione del C.A.I. di Soresina costituitasi col 1 gennaio corr. anno la nostra sezione contraccambia esprimendo l'augurio che molte e buone possano essere le fortune della nuova consorella.

* *

L'associazione Ungherese dei Turisti - Budapest organizza per il mese di Marzo venturo, sotto l'alto patronato del R. Governo di Ungheria, a Budapest una mostra internazionale di pittori alpini.

Il consolato Ungherese ci ha pregati di comunicare agli interessati la bella iniziativa.

I pittori bergamaschi che credono di aderire, possono prendere visione della circolare alla Sede del C. A. I. nelle sere d'apertura, e darsi in nota presso la nostra Sede stessa.

UMBERTO TAVECCHI

IL DIARIO DELL'ALPINISTA.

Sarà bene accolto da tutti gli Alpinisti Italiani questo volumetto che, in piccolo spazio, 185 pagine, racchiude tanta copia di utilissime cognizioni; compagno nelle loro ascensioni, tacquino prezioso ove le rapide annotazioni personali diverranno la storia della loro vita alpina.

Edito sotto gli auspici della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano il «*Diario dell'Alpinista*» è alla terza edizione, ed è uscita sensibilmente migliorata ed aggiornata.

Fornisce consigli e raccomandazioni agli alpinisti: contiene un decalogo; determina il fabbisogno dell'alpinista; enumera le sezioni del Club Alpino Italiano ed enti proprietari di Rifugi; cita il Regolamento per l'uso dei Rifugi del C.A.I.; è denso di dati relativi a tutte le Capanne e Rifugi Alpini italiani, non solo, ma ha le tabelle dei Rifugi Francesi, Svizzeri e Austriaci: ne dà la denominazione, l'altimetria ed il periodo d'apertura; la proprietà ed il numero delle persone che può alloggiare; accenna scrupolosamente, alla loro ubicazione, ai detentori delle chiavi, alle località di accesso con la relativa altimetria ai segnava, alle ore di marcia per raggiungere il Rifugio ed indica le ascensioni e le traversate possibili dal Rifugio stesso con le loro altezze sul livello del mare. Elenca le zone per sciatori, in numero di ottantatré, indicandone il nome e l'altimetria media, i Rifugi gli alberghi situati nella zona sciistica; la stazione fer. oviaria più vicina; i mezzi di trasporto dalla stazione e dalle località di accesso, il tutto con l'accenno delle altimetrie; e ore di percorso con gli sci dall'ultimo sito raggiunto con i mezzi comuni di trasporto.

Fa seguito la lista delle guide, dei portatori autorizzati dal Club Alpino Italiano, precisando le relative tariffe delle ascensioni e delle traversate. Inoltre continua la lista dei principali alberghi privati d'alta montagna con l'indicazione dell'altimetria, della località e del numero delle persone che possono ospitare. Si aggiungono consigli, norme, notizie sui principali valichi rotabili con l'altitudine e la data ordinaria di apertura e chiusura; per dove si può passare la frontiera.

Il «*Diario dell'Alpinista*», è corredato da undici carte geografiche della Catena alpina, conforme ai tipi dell'Istituto Geografico Militare, Scala 1 : 500.000, corrispondente ognuna ad e singole Tavole del Testo.

Insomma, sifiano, dinanzi all'occhio dell'Alpinista, tutti quei dati tutte quelle notizie che invano potrebbe trovare altrove.

E noi sinceramente inviamo all'egregio autore Umberto Tavecchi, che è un nostro valente collega, le nostre sincere congratulazioni, certi che la sua nobile fatica e la sua geniale opera sarà apprezzata da chi ama la montagna, baluardo della nostra Patria, fervente passione della generazione che conobbe la guerra, fra le tormentate nevi, per la conquista del diritto pel quale siamo nati.

Sanremo, Febbraio 1930 - VIII

BARTOLOMEO AQUASCIATI

Aggiungiamo questa lettera che Guido Rey ha inviato al Sig. Tavecchi:

Egregio Collega,

Grazie per il dono del suo nuovo «*Diario dell'Alpinista*».

Ogni anno questo libro, piccolo di volume ma grande di studio, di notizie e di pensiero, si fa più perfetto. Ammiro l'amore che Essa pose all'opera generalmente iniziata e condotta con discernimento e con cura veramente encomiabili.

Ormai invalido, invidio i giovani che s'avviano alle alpi con il sussidio del suo «*Diario*»; la mia generazione non aveva simili amici che la consigliassero e guidassero; ci è un conforto oggi l'assistere anche da lontano al progresso ed allo sviluppo dell'alpinismo, di cui il suo «*Diario*» è una prova sicura.

La ringrazio con tutto il cuore di vecchio alpinista.

Qualora Ella credesse aggiungere due comandamenti al suo ottimo Decalogo e farne un dodecalogo, mi permetterei suggerirle questi che le scrivo e che mi sono dettati da lunga esperienza.

Perdoni l'ardire e mi abbia per suo riconoscente ed affezionato

GUIDO REY

XI. — Sii sobrio nel vitto nel bere. Durante la salita la digestione esige una fatica che viene a sottrarre energie muscolari che devono essere intatte. Astienti dall'alcool.

XII. — Misura le tue forze fisiche e morali con la lunghezza e la difficoltà dell'ascesa, in modo che raggiunta la vetta, ti rimanga altrettanto vigore come se tu dovessi ricominciare la salita. Ricordati che la discesa ti riserva uguali sorprese e forse maggior rischio che l'ascesa.

Così è sull'Alpi, così è nella vita.

NECROLOGIO



ROTA Dr. Comm. MATTEO

Altri ricorderanno il compianto dr. Rota per l'arte medica professata o per l'opera prestata nella Congregazione di Carità o per la benefica fondazione dell'Istituto Rachitici; a noi, più modestamente ma con eguale gratitudine, spetta farne memoria come alpinista e naturalista.

Pochi soci del C. A. I. possono ricordare la collaborazione del dott. Matteo Rota, che fu il secondo Segretario della Sezione di Bergamo e che nel 1875 cominciò le annue relazioni che riassumono l'attività della nostra Sezione.

Questa era appena nata e doveva essere costituita da pochi soci attivi se il Rota nel 1875 non può parlare che di ascensioni fatte da due o tre soci, ma i pochi sono già arditi e per la prima volta toccano le vette del Corno Stella, Pizzo Coca, Pizzo del Diavolo, Cimone, Gleno, Presolana.

Un sorriso maligno nasce forse sulla faccia di alcuno, leggendo nel 1930 che la campagna alpina del 1876 venne inaugurata con una gita al Canto Alto, sul quale oggi si arram-

picano i nostri Balilla. Ma il dr. Rota, sulle orme di Quintino Sella e Antonio Stoppani, guidava ad un alpinismo più perfetto, — alla ginnastica voleva unito lo studio della natura, al bastone ferrato associava il barometro, la bussola, il martello da geologo e coll'Ing. Curò rilevava l'altezza del Canto Alto, del Gleno, del Corno Stella, della Presolana, dalla quale scendevano *carichi di parecchi bei fossili*.

Noi non sappiamo a quali gite Egli abbia partecipato, perchè nella modestia sua di relatore, di sé non parla, lasciando quasi ogni merito ai colleghi; ma quel ricordo dei fossili della Presolana è un lampo che scopre il suo amore alla geologia, a quella scienza verso la quale voleva indirizzare l'alpinismo e per la quale il geologo T. Taramelli riuni il nome di Matteo a quello del padre suo Lorenzo Rota, in una sua memoria sui naturalisti bergamaschi.

Ma l'amico Matteo Rota non sarebbe stato geologo se non fosse stato alpinista e le sue abbondanti raccolte di fossili, che oggi sono custodite nel nostro Museo Civico, lo dimostrano.

Le formazioni geologiche del gruppo dell'Albenza a lui erano note come a pochi geologi di professione e sul Resegone, a Carenno, a Erve e in Valle Imagna raccolse molto materiale, mentre come medico visitava gli ammalati nei dispersi casolari. Ancora l'anno scorso, più che ottantenne, desiderava ricondarmi lassù per rivedere località fossilifere e con lucida mente discuteva su una recente carta geologica del prof. Desio.

Fu medico ad Adrara S. Martino dove raccolse fossili importanti e anche là volle guidarmi per conoscere

alcuni orizzonti geologici. Voleva che anche gli altri conoscessero le località da Lui trovate ricche di fossili: da qui le nostre corse a Comenduno, a Gazzaniga al monte Giglio, al Tornago di Almenno, quando già la benefica sua fondazione per i rachitici e la numerosa clientela gli lasciavano poco tempo per la geologia.

E quando, per riposarsi, interrompeva l'opera sua in città, preferiva recarsi tra i monti colla consorte e i figli e là martellava le rocce per obbligarle a raccontare la loro storia.

Umile sempre, non volle essere detto geologo, ed i geologi lo ebbero caro. Torquato Taramelli spesso lo visitava e per i suoi Rachitici tenne a Bergamo una conferenza: Tommasi Parona ed altri a lui domandavano materiale di studio e nel 1917 il Sindaco di Bergamo, nominando la prima Commissione di Vigilanza del Museo Civico di Storia Naturale, ne pose a capo il benemerito dr. Matteo Rota, il quale con giovanile attività collaborò al riordinamento della raccolta paleontologica.

L'attività del dr. Rota nel C. A. I. diminuì per le sue accresciute opere di carità e forse perchè lo vide tra noi deviare dall'indirizzo scientifico che Egli avrebbe desiderato. Spetta alle nuove schiere riprendere il sentiero tracciato da Quintino Sella e seguito dal dr. Matteo Rota, associando la ginnastica allo studio della natura per rendere le gite più dilettevoli e utili per noi e per la Patria.

Museo Civico 30 Genn. 1930 - VIII

Sac. dr. ENRICO CAFFI

Il 21 gennaio si spegneva, quasi improvvisamente, a Maggiate inferiore di Gattico la Signora

Giuseppina Gattoni Ved. Torriani

mamma amatissima del redattore del nostro bollettino prof. Luigi Torriani.

La signora Torriani dedicò l'intera sua vita alla casa ed alla famiglia lasciando eredità benefica di mitezza d'animo, di bontà e di cuore.

Per questo la sua dipartita ha profondamente colpito in uno degli affetti più sentiti il Prof. Torriani, e solo l'esempio ed il ricordo della Sua dolce Maternità possono essere a Lui di conforto, e di alleviamento al suo grande dolore.

Il prof. Torriani che con grande cuore prepara i giovani alle alternanze della vita, troverà nel ricordo della Sua Mamma, nuova fede e volontà per degnamente continuare la Sua nobile missione di educatore.

La famiglia del C.A.I. che ha appreso con vivo dolore la triste notizia, rivolge ora al Prof. Torriani le sue condoglianze, espressione di sincero cordoglio.

Il salire sui picchi è mezzo, non già fine della vita: mezzo per temprare nei giovani anni il carattere per la lotta imminente, per conservare nella virilità il vigore, per trattenere la giovinezza che fugge, e preparare nei vecchi anni un tesoro di ricordi sereni e senza rimorsi.

GUIDO REV

Redattore: LUIGI VOLPI

Redattore Responsabile: CARLO LUIGI TORRIANI

BERGAMO - TIPOGRAFIA SECOMANDI

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Soc. Anon. - Capitale versato L. 4. 03.000

Sede Soc. e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

*Corrispondenti della Banca d'Italia
del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia*

Ufficio Cambio in BERGAMO, Viale Roma N. 1
(Piazzale Porta Nuova)

Succursali in Bergamo: Piazza Pontida, 2 - Borgo
Palazzo (Piazza S. Anna) - Borgo S. Caterina, 7 - Viale
Roma, 14 - Succursali in Brescia: Palazzolo sull'Oglio
e Rovato.

AGENZIE

Albino - Almè con Villa Branzi - Brembate -
Caleinate - Cislodio - Camignona - Caprino Berga-
masco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrez-
zato - Ciszano Bergamasco - Cizzago - Clusone -
Cologno Bresciano - Colombaro - Dello - Eribusco -
Fara d'Adda - Galligiano - Gandino - Gazzaniga -
Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefice -
Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre
il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Ponte
S. Pietro - Provaglio d'Isco - Rocca Franca - Romano
Lombardo - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni
Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna
- S. Pellegrino - Serina - Seriate - Solto - Soncino
- Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio -
Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda

Capitale Sociale al 31 Dicembre 1929 L. 4.000.000,00
Riserva ordinaria 4.000.000,00
Riserva straordinaria 2.401.884,40

Totale del patrimonio sociale L. 10.401.884,40

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO



IL PREMIATO CALZATURIFICIO

Arturo Redaelli

BERGAMO

Via xx Settembre 43 - Tel. 6-68

*avverte la sua Spett. Clientela
che ha rifornito il proprio
Negozio di*

ogni Tipo di Calzature

nei modelli più recenti della moda

Specialità in tipi da Montagna

Ditta G. Butta di A. Zaretti

BERGAMO

Via S. Giovanni, 11 - Tel. 1-99

Officina di Costruzione in ferro

Serramenti, Tettoie, Cancellate ecc.

Forniture complete per Fabbriche

SALDATURE AUTOGENE



MAGLIE - BERRETTI - GUANTI
MAGLIFICIO ALBOINI

Via XX Settembre, 42 - BERGAMO - Telefono N. 12-40

Alpinisti !!!

:: :: *Nelle vostre provviste
non caricatevi di troppa roba
inutile :: :: Bastano i Bi-
scotti ed il Cioccolato*

SALZA

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE 26

PREZZI MODICISSIMI

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

FONDATA NEL 1873

Società Anonima - Capitale 30.000.000

SEDI:

Bergamo - Genova - Milano

N. 40 Succursali in Provincia

Operazioni di Banca
Borsa e Cambio

INDUSTRIA
CERARIA

Luigi Bertonecchini
BERGAMO

Azzurizzistrada: Via Broseto 35

Stabilimento: Via Maffei 6

CANDELE STEARICHE - CANDELE DA CHIESA - LUMINI DA
NOTTE, marca - IREOS - CORDOLO PER FONDERIA - CERA
DA PAVIMENTI - CERE PREPARATE PER OGNI USO INDUSTRIALE
- ARTICOLI PER LA CERATURA E PARAFFINATURA DEI FILATI.

Paraffine - Stearine - Ceresine - Carnaube - Ozocheriti - Cere d'api - Cere montane e
Cere Giapponesi - Cotoni preparati per l'industria ceraria - Incensi - Oli - Vaseline
- Saponi da bucato per uso Industriale,

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima



SEDE MILANO



Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 560.000.000

SEDE DI BERGAMO

Tutte le operazioni di Banca

Servizio Travellers Cheques (Assegni per i Viaggiatori)

Conti Correnti con Assegni "Vade-mecum,"

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

già Sala & Benini

SEDE Via Angelo Mai, 19 - Telef. 26

AGENZIA VIAGGI Viale Roma, 2

per la vendita dei biglietti della Ferrovia dello Stato - Ferrovia di Valle Seriana e di Valle Brembana - Ferrovie Federali Svizzere - Agenzia della Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Lloyd italiane.

Corrispondente dell' "ENIT,"

TRASPORTI per l'interno e per l'estero - Grandi magazzini raccordati di nuovo impianto.

DEPOSITI E ASSICURAZIONI

PASTICCERIA

CAFFETTERIA

Iscacchi Luigi e Figlio

BERGAMO

Nuovi Portici Sentierone - Telef. 1-14



Succursale in S. PELLEORINO

BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

SEDE: PIAZZA DANTE - Indirizzo telegrafico BANCEBERGAMO - Telefoni N. 17-96 e 18-01
Agenzia in Città: Via Giacomo Quaschi - Telefono 19-67

Librietà di risparmio liberi vincolati a speciali a tasso da convenirsi.

Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e disponibilità da convenirsi.

Conti Correnti di corrispondenza.

Sconto ed incasso di peritalaggio semplice e documentato su Italia e sull'Estero.

Compra-vendita Titoli a contanti e a termine ed esecuzione ordini di Borsa.

Compra-vendita di divise e valute estere.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: PRESIDENTI C. G. ULL. ANTONIO Cavaliere del lavoro - Presidente: Vitali Gr. Uff. Avv. Carlo - Vice-Presidente - Albini Ing. C. G. M. Riccardi - Ambiveri Comm. Giovanni - Finazzi C. G. M. Giovanni - Patis Dr. C. G. M. Diecle - Pizzetti Ing. Mario - Radici Ing. Paolo - Tacchini Cav. Enrico.
Notaio Legnatore Fellegini, Segretario - Mancinelli Rag. Raffaele - Favani Rag. Cav. Rinaldo - Vago Avv. Cav. Achille.

DIREZICNE: Invernizzi Rag. Civaldo, Direttore - Merè Rag. Pietro e Ciocca Rag. Luigi, Vice Direttore

Anticipazioni e Riposti su titoli di Stato e su valori industriali a mercato corrente.

Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte le piazze d'Italia.

Aperure di Credito ed accettazioni commerciali su Italia e su Estero.

Pagamento ed incasso cedole e titoli estratti. Custodia ed amministrazione di titoli.

Locazioni Casette-Forti.

PROSPERO TIRONI

OTTICA = GEODESIA = FISICA

NEGOZIO E LABORATORIO VIALE ROMA, 10
BERGAMO

Telefono, 19-33



Telefono 19-33

APPARECCHI FOTOGRAFICI

e forniture complete materiale inerente

Obiettivi - Microscopii - Cannocchiali

Zeiss - Goerz ecc.

Termometri - Barometri e Aneroidi

COMPASSI NORMOGRAFI

Esteso Assortimento in Gramofoni

*d'ogni tipo (tromba - mobile - valigia)
delle più rinomate fabbriche*

ASSORTIMENTO IN OCCHIALI

d'ogni forma e qualità

Radio e materiale inerente

SVILUPPO E STAMPA PER I SIGG. DILETTANTI

Generaert

I Rollfilms che dovete
preferire e che assicurano
i successi!
Chiedeteli ovunque